



LA ZANZARA



...TIGRE!!



Anno 3° Numero 2

Foglio di informazione a cura del Comitato di Quartiere di Levata

Febbraio 2012

Supplemento Club delle tre Età "Dal Sobborgo di Mantova" – Reg. 7/96 del 03/04/96 Trib.Mantova

Martedì 14 febbraio si è riunito il "Circolo dei Lettori"

per il ventiduesimo incontro.

Abbiamo commentato i libri: "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono e "Il diario di Eva" di Mark Twain.

Alla fine si è convenuto di indicare i libri da leggere per il prossimo incontro. Come sempre nei nostri incontri, chi avrà letto i libri ne potrà parlare insieme agli altri, chi non li avesse ancora letti potrà ascoltare i commenti alle storie, allo stile, alla trama e capire se vale la pena leggerli. In ogni caso sarà un momento di socializzazione dove poter fermarsi a riflettere e discutere su rilevanti temi prendendo proprio spunto dai libri proposti.

Prossimo incontro:

Martedì 13 marzo alle ore 21,00
nella Sala Civica di Levata.

I libri indicati da leggere sono:

"Seta" di Alessandro Baricco

e

"Nudi e crudi" di Alan Bennet

Per chi non possedesse i libri, informiamo che questi libri sono stati richiesti in prestito presso le Biblioteche Comunali del Sistema Bibliotecario Provinciale e potranno essere ritirati – fra pochi giorni – presso la nostra Biblioteca.

Ricordiamo qui orari e giorni di apertura della biblioteca di Levata, in sala civica: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 17,30 e ancora lunedì dalle 21 alle 22.



ULTIMA ORA

In merito a tanto silenzio e tanto ritardo il Comitato ha incontrato il Sindaco, il quale

ha confermato che, quando potrà disporre di tutto quello da noi richiesto, concorderà con il Comitato la realizzazione di un pubblico incontro per dare ai cittadini di Levata le certezze da tempo richieste.(ab)

EDERA, AMIANTO E NUOVA SCUOLA I TANTI SILENZI SU EDERA



A ben vedere la vicenda del cantiere Edera, che sembrerebbe essere la vicenda dei misteri, è piuttosto la vicenda dei silenzi. Per fortuna che, in questo valzer dei silenzi, ci sono ancora i mezzi di informazione, che intervengono appena possono sulle scarse dichiarazioni disponibili, per lo più voci di corridoio.

Si potrebbe cominciare con ASL e ARPA, che, convenuti di malavoglia ad un tavolo tecnico (convocato su iniziativa del comitato), si sono limitati a precisare ciò che NON potevano comunicare pubblicamente (cioè NIENTE), e ben si sono guardate dal fornire qualsiasi informazione aggiuntiva. Nessuna spiegazione nemmeno sui tempi eccessivamente lunghi delle analisi: il comitato ha impiegato 15 giorni dal prelievo alla pubblicazione del risultato. Forse, anzi certamente, questo comportamento è conforme alle norme, resta il fatto che in una democrazia matura i cittadini hanno diritto a maggiore trasparenza.

Ma il silenzio più assordante è quello dell'amministrazione comunale, pur se bisogna riconoscere che essa si è trovata spiazzata dai silenzi altrui, che non hanno tenuto conto del suo ruolo di garante della salute pubblica sul territorio.

Tuttavia ci sono molti temi sui quali avremmo voluto conoscere in modo trasparente la posizione dell'amministrazione.

A cominciare da una (finalmente) seria previsione dei tempi di realizzazione delle strade: in cantiere giace ancora la tabella di cantiere con la ridicola indicazione della fine dei lavori al 12 gennaio scorso. Anche un bambino avrebbe capito già un anno fa che quella scadenza non poteva essere tenuta, nemmeno se tutto fosse filato liscio; ora sarebbe il caso che ai concittadini siano fornite le dovute informazioni senza prenderli in giro.

E poi c'è la scuola: prima del sequestro si indicava l'inizio del prossimo anno scolastico come scadenza per la messa in funzione. Ma quella data non era realistica neppure allora: la procedura di gara aveva già preso il solito ritardo, e non si era tenuto adeguatamente conto dei tempi necessari per redigere e poi approvare il progetto. Ora si vorrebbe rinviare tutto di un anno, ma non si potrebbe avere finalmente a disposizione un programma di esecuzione dettagliato sul quale verificare nel tempo l'avanzamento dell'operazione?

E che ne è della gara per la scuola? Il 10 novembre scorso era il termine per il ricevimento delle offerte: nessuna ulteriore notizia è stata fornita da allora (benché sia ovviamente una gara ad evidenza pubblica), e quindi non sappiamo nemmeno quante offerte sono state ricevute o se la gara è andata deserta.

Ma non basta: diversi mesi fa il comitato ha informato il comune di aver saputo che l'impresa incaricata di gestire i lavori (strade e scuola) aveva subito una trasformazione societaria. Questo fatto non è di secondaria importanza, perché il comune ha stretto con questa impresa un patto (cioè un contratto o convenzione), e quella trasformazione ne potrebbe modificare in modo sostanziale i fondamenti. Ma anche qui: silenzio.

E ancora: può l'amministrazione comunale mettere la mano sul fuoco sulla capacità dell'impresa a gestire quella realizzazione con risorse finanziarie proprie? I ritrovamenti archeologici di dubbio fondamento, ed ora la vicenda amianto che si annuncia come un flop, inducono a pensare che si sia in presenza di interessate manovre di rinvio, e questa potrebbe avviarsi ad essere una delle tante vicende di opere incompiute all'italiana.

Ecco alcune delle tante risposte che attendiamo: bisogna che come cittadini ci abituiamo a pretendere la trasparenza alla quale abbiamo diritto! (fp)

UNA STORIA ANTICA...O NO?!

Ecco una storia antichissima (da Fedro) che ci insegna ancora molto, come tante altre storie dello stesso autore.

Un uomo sposato, che amava molto sua moglie, e stava già preparando per il figlio la toga virile, fu preso in disparte da un suo liberto, che sperava di subentrare come erede più prossimo. Questi, dopo avergli detto molte menzogne sul conto del ragazzo e ancora di più sulla condotta immorale della moglie, donna peraltro casta, aggiunse una cosa che sapeva che avrebbe procurato molto dolore a un innamorato: cioè che un amante praticava la casa e ne contaminava il buon nome con una tresca vergognosa. Quello prese fuoco al sentire la colpa falsamente imputata alla moglie; finse di partire per un suo podere, ma restò nascosto in città. Poi, di notte, all'improvviso entrò in casa e si diresse difilato alla camera della moglie, dove la madre aveva ordinato al figlio di dormire, per controllare con più cura la sua età ormai virile. Mentre tutta la servitù accorre, mentre si cerca un lume, il marito, non riuscendo a trattenere l'impeto dell'ira furibonda, va verso il letto, a tentoni nel buio palpa una testa. Come sente che i capelli sono corti, gli trafigge il petto con la spada, senza badare a nulla, pur di vendicare l'offesa. Quando fu portata la lucerna, vide ad un tempo il figlio e l'onesta moglie che dormiva lì, nella stanza, e che non aveva sentito nulla, sprofondata com'era nel primo sonno; allora esegui immediatamente contro se stesso la condanna per il suo delitto e si gettò sulla spada che la sua credulità gli aveva fatto impugnare. Gli accusatori citarono in giudizio la moglie e la trascinarono a Roma davanti ai centumviri. Un malevolo sospetto grava su di lei, incolpevole, perché è diventata padrona di tutti i beni. Gli avvocati sostengono con strenua fermezza la causa della donna innocente.

Qualcuno ci vede una vaga similitudine con fatti dei nostri giorni, a noi levatesi molto vicini e presenti?

La storia di Fedro termina, come molte altre, con l'enunciazione di un giudizio finale giusto e meditato, che però non può dare ristoro al male ormai fatto. Non abbiamo riportato qui sopra questa conclusione perché la storia vera dei nostri giorni non si è ancora conclusa e non sappiamo immaginare, al momento, né come né quando si concluderà. (fp)

EDERA, AMIANTO E NUOVA SCUOLA



LA TRASPARENZA DEL COMITATO

In una affollata assemblea dei levatesi, che si è tenuta il 16 gennaio scorso in sala civica, il comitato di quartiere ha comunicato il risultato dell'analisi di presenza amianto eseguita in una abitazione confinante con il cantiere Edera. Il risultato dell'analisi, per chi non ne avesse ancora avuto notizia, è pubblicato su www.levata.org, nella sezione Comunicazione->Archivio->Territorio->Ambiente.

Vogliamo sottolineare, in primo luogo, che questo è, a tutt'oggi, l'unico risultato pubblicamente disponibile sulla vicenda: provate a far mente locale, vi accorgete che tutte le altre notizie che circolano sono soltanto voci. Non fosse altro che per questo, si deve riconoscere al comitato di aver contribuito, pur se in minima parte, all'accertamento della verità nell'interesse dei concittadini.

Ma visto che nell'assemblea sono state sollevate critiche e dubbi, ovviamente più che giustificate, vediamo di delimitare, sempre cercando la massima trasparenza, il valore di quanto è stato fatto.

1) La prima considerazione è che, ovviamente, l'analisi del comitato non ha, né voleva avere, alcun valore probatorio sul piano legale: il prelievo è stato eseguito in forma privata, un po' come chiunque di noi potrebbe far eseguire una analisi della propria acqua di pozzo, ed il risultato è dunque valido solo per chi è disposto a credere che il comitato non ha alcun altro scopo, che quello di accertare fatti veri nell'esclusivo interesse dei concittadini (si suole definirlo il comportamento del buon padre di famiglia).

2) Una seconda importante considerazione è che questa analisi non può provare che non vi sia stato inquinamento da amianto sul cantiere Edera. Infatti tale inquinamento potrebbe essere presente, senza che esso si sia diffuso in modo significativo sulle aree confinanti.

3) Invece un risultato, che questa azione ha raggiunto, è quello di escludere che nel campione raccolto vi fosse una contaminazione significativa da amianto. L'analisi è stata eseguita con il metodo della microscopia elettronica da un laboratorio qualificato, e quindi il risultato non si discute.

4) Quello che si può discutere è quanto il campione prelevato sia rappresentativo della situazione di tutte le aree adiacenti il cantiere. Anche qui ci sentiamo di esprimerci in positivo: il deposito di polvere che è stato campionato è rimasto sicuramente indisturbato almeno dalla primavera scorsa e si è prodotto verosimilmente per lenta deposizione di polveri presenti nell'aria: non vi è quindi ragione di ritenere che queste polveri si siano formate con composizione diversa in altre aree vicine, inoltre il luogo di prelievo è fra i più vicini al confine del cantiere, e quindi, semmai, più fortemente esposto di altri al possibile inquinamento. In conclusione: lo scopo del comitato, che era quello di rispondere alle giustificate preoccupazioni dei cittadini, con un risultato che fosse, a priori, o tranquillizzante o preoccupante, è stato raggiunto. Il fatto che il risultato sia tranquillizzante deve essere accettato per quello che vale: essere cittadini maturi significa saper distinguere fra i fatti e le supposizioni, pur nella consapevolezza che la certezza assoluta non la possiede nessuno su questa terra, e prepararsi, su queste basi, a voltare pagina per affrontare le nuove sfide emergenti. (fp)

IL LEVATA GAS APRE IL NUOVO ANNO!!

Eh, già, il nostro Gruppo di Acquisto Solidale continua la sua splendida avventura, non solo con l'attività degli ordini (siamo già al terzo), ma anche con la collaborazione degli altri Gas in zona, il Grillini Gas di Curtatone, e lo (storico) MantoGas di Mantova, perseguendo i nostri obiettivi di solidarietà e lotta agli sprechi. E non solo: dopo il successo della presentazione gratuita del mini corso di cucina crudista che abbiamo tenuto il 28 Gennaio scorso al My Wall di Levata (splendido connubio di salute e benessere!!), seguirà la prima serata di corso, indicativamente il 16 Aprile, presso la Coop. L'Albero di Porto Mantovano.

Per info sulle attività e scopi del Gas potete contattarci sul sito o all'indirizzo: monja.parmigiani@gmail.com.

Per info sulla cucina crudista, potete consultare il sito www.saltonelcrudo.it

Buona spesa, e buona vita, a tutti! (mp)